

WORKSHOP



**La gestione delle
interferenze in ambito
portuale**

**GRUPPO TECNICO INTERREGIONALE
SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI
LAVORO**



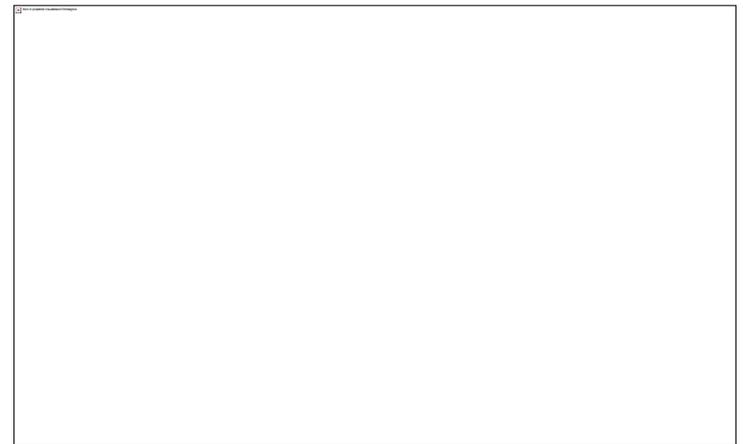
**L'esperienza del Gruppo Tematico
Interregionale «Porti & Navi»**

Lombardi Massimo – Coordinatore del GTI Porti & e Navi

WORKSHOP

Il Porto:

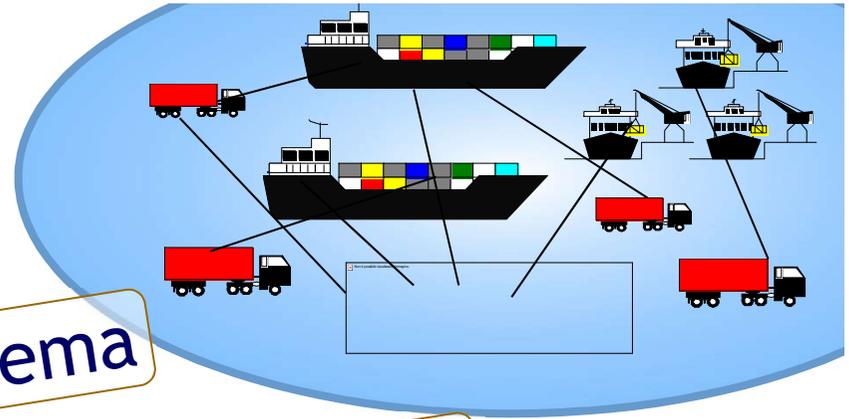
Ovvero il mare delle interferenze



Le Interferenze

Sono i rischi derivanti dalle possibile interferenze tra i lavori eseguiti dalle diverse imprese coinvolte. È possibile parlare di interferenze ogni volta si verifichi un contatto rischioso tra lavoratori di diversi datori di lavoro che operano nella stessa sede aziendale o area lavorativa: «ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi in uno stesso ambiente»

Il Porto “caso complesso”



ritmi e flessibilità del sistema

alta intensità di lavoro umano

frammentazione su molti soggetti

forte interazione uomo-macchina

alto carico organizzativo

rischi interferenze



nessun problema: c'è l'81

Art. 26

il datore di lavoro, che affida lavori alla impresa appaltatrice, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi

- verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici in relazione ai lavori da affidare
- fornisce loro informazioni sui rischi dei luoghi e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate

i datori di lavoro (committente, appaltatori, subappaltatori)

- cooperano all'attuazione delle misure preventive
- coordinano gli interventi informandosi reciprocamente

il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento

**DUVRI
del committente**

mentre l'impresa appaltatrice ha tutti gli oneri sui rischi specifici propri della sua attività

modello classico di art.26

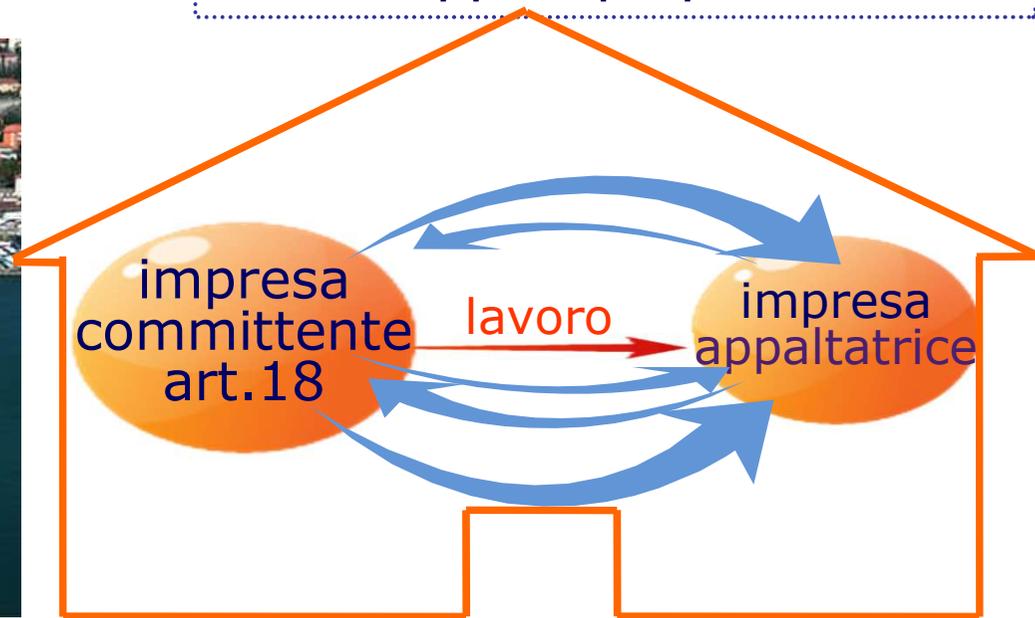


- Affidamento di appalto di parti o fasi di ciclo lavorativo
- Disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro
- Generalmente presenza di personale di entrambe le organizzazioni
- Oneri diseguali

**ma non tutto quanto
interferisce in porto è art.26...**

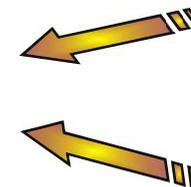
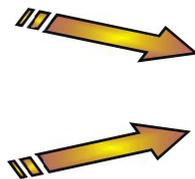
interferenze 1

banchina di impresa art. 18
con appalti propri art. 16



- ✓ è il modello proprio dell'art. 26, D.lgs. 81/08
- ✓ vale anche per altri appalti

DUVRI del committente
procedure



interferenze 1

Un addetto alle pulizie industriali si trovava a piedi nell'area di deposito dei container per effettuare le pulizie dell'area e delle vie di corsa delle loading quando veniva investito e trascinato da una di queste

Esiste un contratto di affidamento lavori all'interno del terminale: è un modello "classico" di applicazione dell'art. 26, D.L.gs 81/08

interferenze 1

Gestione dell'interferenze:

Valutazione dei rischi interferenti del committente (art. 26, D.Lgs. 81/08) con le indicazioni delle misure adottate per riduzione dei rischi interferenti:

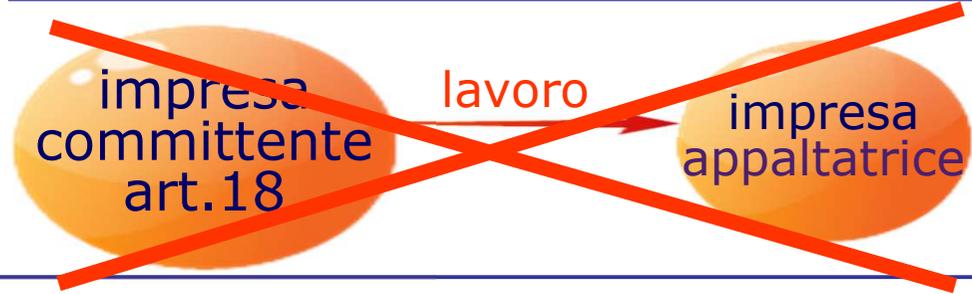
- ✓ **Svolgimento delle attività di pulizia con loading ferma**
- ✓ **Dispositivi scansa persone**
- ✓ **Segnalatori acustici luminosi**

interferenze 2



**VR-DS terminal
procedure
istruzioni**

soggetti esterni (lavoratori)
soprattutto autotrasportatori



manca
✓ il requisito base del rapporto d'appalto
ma
✓ entrano in pieno nel ciclo di lavoro

NB: gli autotrasportatori hanno pieno titolo all'accesso al terminal ma nessun rapporto giuridico diretto con il terminalista



interferenze 2

soggetti esterni es.
autotrasportatori



Non c'è un rapporto d'appalto, ma
sono nel ciclo di lavoro

interferenze 2

L'evento

Un autotrasportatore con un camion di linea si accingeva ad uscire dal terminal (art. 18), quando veniva investito da una ralla portuale condotta da un lavoratore di un impresa art. 16

Gestione dell'interferenze:

Valutazione del rischio del Terminal (art. 17, D.Lgs. 81/08 integrato da art. 4, D.Lgs. 272/99)

- ✓ Indicazioni delle misure per la viabilità
- ✓ Segnaletica orizzontale e verticale
- ✓ Controllo del rispetto delle stesse

interferenze 3



soggetti esterni (non lavoratori)
soprattutto passeggeri

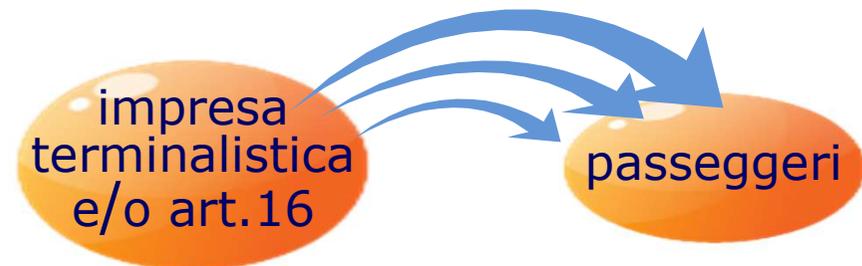


manca ovviamente

✓ il requisito base del lavoro e dell'appalto

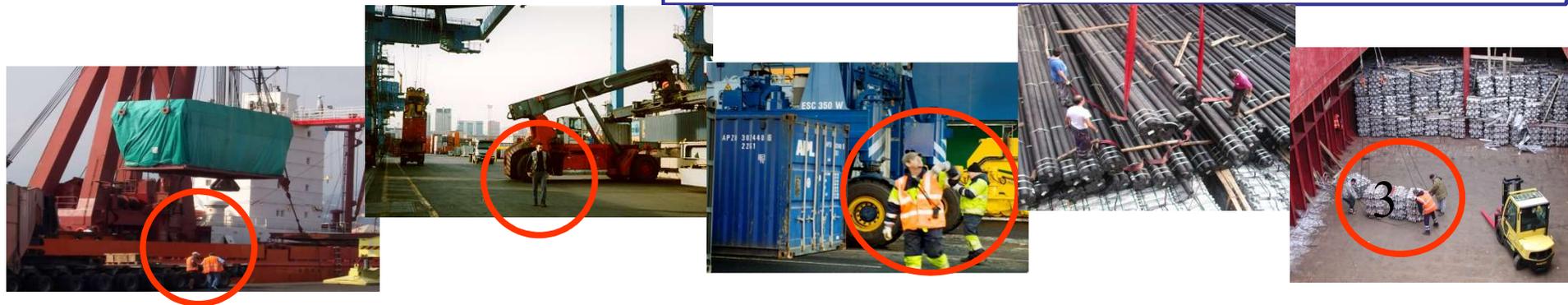
i soggetti responsabili nei luoghi di lavoro sono garanti della salute/sicurezza non solo dei lavoratori ma anche di terzi che accedono, rispetto a eventi di danno che si determinassero per carenze di salute/sicurezza del lavoro

DS terminal
misure tecniche
misure organizzative



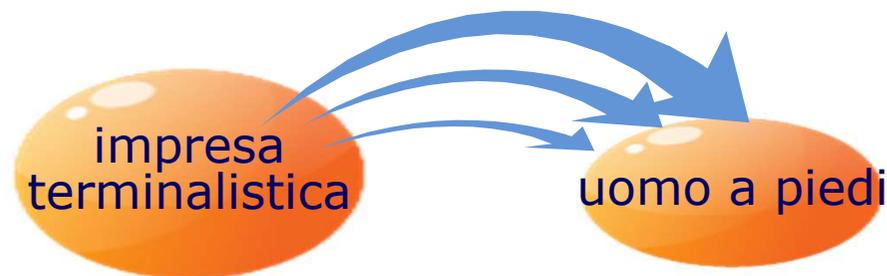
interferenze 4

interazione uomo a piedi - mezzo



- ✓ è il vero cuore del rischio interferenziale in banchina e a bordo (ma il 272 non ne parla!)
- ✓ è il determinante infortunistico più critico e ricorrente nel lavoro portuale
- ✓ l'uomo a piedi è necessario al ciclo, è il soggetto debole, ha precedenza di tutela

VR-DS terminal
procedure
procedure (oneste)



interferenze 4

interazione uomo a piedi - mezzo



è rischio interferenziale più frequente e più ripetitivo

interferenze 4

L'evento

Presso un'impresa portuale si stava procedendo al ricarica da magazzino all'interno di container di coils. Questi veniva prelevati all'interno del magazzino e depositati sul piazzale a mezzo di carrello elevatore per poi essere introdotti all'interno di ctr con un secondo carrello. Mentre il primo carrello trasportava un coils lo stesso investiva un lavoratore addetto alle operazioni di fardaggio.

Gestione dell'interferenze:

Valutazione del rischio del Terminal (art. 17, D.Lgs. 81/08 art. 4, D.Lgs. 272/99)

- ✓ Percorsi pedonali distinti da quelli utilizzati dai mezzi
- ✓ Adeguata visibilità dal posto di guida del carrello
- ✓ Supervisione dei foreman

interferenze 5

interfaccia nave/banchina

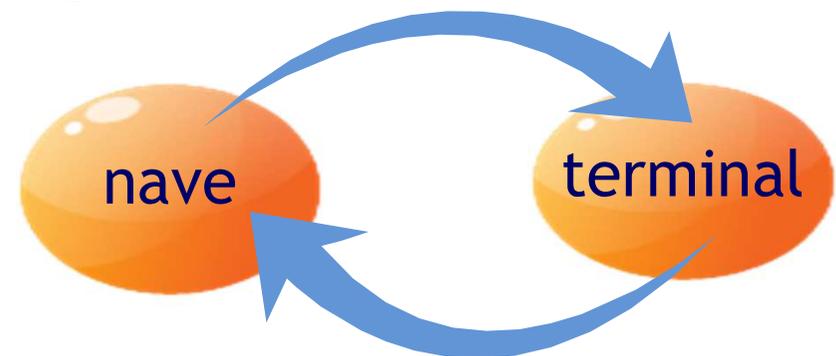


è l'altra forte criticità nel lavoro portuale (ma il 272 non ne parla!)

- ✓ ambienti nave inadatti al lavoro umano per struttura, per situazioni di carico
- ✓ catena della responsabilità interrotta?
- ✓ disponibilità dei luoghi? committente

reticenza delle norme speciali

VRI nave-banchina!



interferenze 5

Interfaccia nave / banchina



è uno dei determinanti infortunistici più critici ma anche più problematico del lavoro portuale

L'evento

Presso un'impresa portuale si stava procedendo allo scarico dalla stiva di una nave a terra di fasci di billette. Le singole billette erano legate tra di loro con dei legacci. Le modalità di carico non consentivano il passaggio delle catene e quindi per il sollevamento venivano usati i legacci. Durante un sollevamento un legaccio si rompeva lasciando cadere le billette: una di queste colpiva un lavoratore

Gestione dell'interferenze:

Valutazione del rischio del Terminal (art. 17, D.Lgs. 81/08)

- ✓ Verifica preventiva delle condizioni nave e carico
- ✓ Indicazioni delle procedure per l'imbragaggio del carico

interferenze 5

affrontare l'interfaccia nave/banchina
superare le reticenze giuridiche

bozza

new 272

Art. 7 Interfaccia nave/porto

Il comandante o un suo delegato, deve far pervenire al datore di lavoro, con congruo anticipo rispetto al tempo stimato di inizio attività a bordo, tutte le informazioni sui rischi presenti sui luoghi connessi alle attività, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, assumendo la piena responsabilità delle informazioni rese

coordinamento nave-porto

in ben 10 articoli

anche navi straniere!



interferenze varie

new 272

bozza

Art. 34 - Autotrasportatori in aree operative

Il datore di lavoro provvede affinché i datori di lavoro delle imprese di autotrasporto i cui lavoratori accedono alle aree operative ricevano preventivamente le indicazioni relative ai rischi presenti, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, ai pertinenti obblighi/divieti e alle procedure di emergenza...

Art. 8 - Documento di valutazione dei rischi

mirato anche:

- ★ ai rischi di interferenze
 - ★ alla interazione uomo a piedi / mezzo
 - ★ al coordinamento nelle aree ad uso pubblico
 - ★ alle misure di tutela dei soggetti terzi

alcuni punti fermi sul problema interferenze nel lavoro portuale



81/08: tra i "tutti i rischi" da valutare ci sono anche quelli di interferenza oltre l'art. 26



la tutela dei terzi (popolazione) è intrinseca alla definizione stessa di prevenzione



l'impegno per le imprese responsabili è quello del miglioramento continuo, delle buone prassi, della leale ricerca della migliore prevenzione

